

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, necrologi, ecc. di cui si è parlato nell'articolo di Amministrazione Via Giorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovocchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di aprile

apresi nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.
Si accetta un abbonamento trimestrale (aprile, maggio, giugno) dai comproprietari, e per Udine anche con la condizione di pagamento a rate mensili.
Per la prossimità di elezioni generali politiche ed amministrative il Giornale avrà da parlare al Paese con franchezza ed indipendenza; quindi la lettura di esso sarà opportuna tanto per gli amici nostri quanto per gli avversari.
Dalla Provincia le domande d'associazione devono essere fatte a mezzo di vaglia o di cartolina postale.

Polemiche africane

Poichè ancora non è pubblicato il Decreto di scioglimento della Camera (assai prossimo secondo l'Opinione di ieri, anzi atteso di giorno in giorno) l'episodio d'Africa giova adesso alle polemiche de' gazzettieri politici.
Però se qualche languida voce s'ode in senso di plauso o di scusa (per esempio, ieri sulla Gazzetta di Venezia quella del Senatore Alessandro Rossi), i più torcono questo episodio a censura del Governo, e ne incolpano la megalomania dell'on. Crispi.

L'Adriatico di ieri si sfogava contro la folle africana, ed ingemava sue colonne nella prima pagina con notizie e chiose da far traecolare.

Il Generale Baratieri, o non sa quello che fa, od eseguisce ordini venuti da Roma che mirano a dare in Abissinia uno spettacolo, soltanto per distrazione degli Italiani. L'occupazione di Adigrat fu un errore strategico; Mangascia e Menelick ci saranno sempre nemici, e la maggior espansione territoriale sarà poi la nostra rovina finanziaria e renderà ognor più pericolante la Colonia Eritrea. Nè, a scemare credenza a questo pessimismo, giovani le notizie telegrafate da qualche Corrispondente non ufficiale nè ufficiale, non giovano le riflessioni di Giornali tecnici militari, non la stima nella perspicacia e nella prudenza del Generale Baratieri. L'episodio africano lo si offre dipinto a colori foschi... in odio a Crispi ed alla politica del Governo!

In Africa gli errori si susseguono, e Generale e Ministri non se ne accorgono. Ogni pennajuolo meschinello in-

vece li intuisce, e ne' Giornali della Opposizione multicolore si declama con ironia, o con veemenza, contro la maravigliosa ineptezza di coloro, i quali avrebbero il dovere di risparmiare all'Italia nuovi danni, istruiti dall'esperienza.

Dopo il non riuscito tentativo di colonizzazione dell'on. Franchetti, e la di lui rinuncia all'ufficio gratuito di Direttore presso il Comando di Massaua, gli odierni provvedimenti del Generale Baratieri si giudicano, al primo annuncio, già inefficaci, quantunque il Governo offra aiuti e protezioni a tutti i cittadini italiani che volessero, per iscopi agricoli, stabilirsi nell'Eritrea.

Riguardo al commercio di Massaua, da una statistica dello scorso anno deducesi come fosse illusoria la speranza di farlo, quandochessia, prosperare. Quindi l'Eritrea sarà sempre, come è ora, una passività per l'Esercito dello Stato. Eppure c'è chi, conoscitore dei luoghi, crede che col tempo e con pazienza cura l'Eritrea potrebbe bastare a sé stessa! Ma non si vuol udire questa campana, e ne' Giornali dell'Opposizione irridesi alle notizie ultime accennanti ad accoglienze festose fatte dagli indigeni alle nostre truppe, e così ai pronostici circa gli effetti di questa espansione militare.

Polemizzando co' Giornali dell'Opposizione, altri Giornali autorevoli oppongono dati ed argomenti che contrastano con l'accennato pessimismo. Ma, pur troppo, nell'indole umana c'è maggior propensione a credere al male che non al bene. Quindi i più sono oggi disposti a ritenere che persino l'improvviso ribasso della rendita, e conseguente rialzo nel cambio, sia da ascrivere alle recenti imprese africane ed ai timori di nuovi sacrifici che quelle imprese causeranno all'Italia.

Come dicemmo un altro giorno, anche l'Africa sta contro Crispi!

Il Consiglio comunale di Trieste aveva deliberato di apporre, nell'atrio del Palazzo Civico, una lapide, in ricordo della riunione di tutti i Padestà dell'Istria tenutasi nel Palazzo medesimo quale solenne protesta contro le tabelle bilingue — di cui tanto si parlò nell'ottobre passato.

La lugotenenza di Trieste, per quanto dice il Mattino, avrebbe posto il suo veto a tale deliberazione.

naro si facevano sempre maggiori, dopo l'avvenuta rovina dello Coscienza Oneste.

Tutti quegli avvenimenti che sarebbero passati inosservati in altre epoche, — commentati, amplificati, iperbolicizzati, assumevano nella loro mente l'aspetto di veri avvenimenti.

La loro tristezza pertanto si cangiò ben presto in terrore.

Esse non osavano più di uscire, per la tema di un qualche accidente. Durante la notte, al menomo rumore si svegliavano di soprassalto, credendo aver veduto il diavolo, sotto le sembianze del disgraziato barone.

I loro confessori non sapevano più dove dare nel capo, e il padre Moularis, il consigliere intimo della generale, teologo di prim'ordine, promise di studiare la cosa con la massima attenzione.

Nell'attesa del gran responso, esse parevano in preda ad una grande prostrazione, e si può dir anzi che morissero letteralmente di paura.

La duchessa Anna Salani, la sola che avesse conservato il sangue freddo, in mezzo a quell'universale follia, risolve tentare un gran colpo.

Non era del resto pù possibile il tergerlo; si trattava di una questione di vita o di morte, e le ritenutezze, i riguardi, eran quindi fuori di proposito. — E così dunque, le mie picciole, le disse ella, col suo tuono il meno ironico, voi non potete durare in questo stato, più a lungo, non è vero?

— Oh, no, no, no! risposero all'unisono venti voci tremolanti di febbre. — Ebbene, ascoltate allora il consiglio della vostra vecchia amica... Prendetevi un'altro Chatarostony.

Statura e forza dell'uomo moderno.

Quasi tutti i governi d'Europa hanno diminuito il minimo della statura per la idoneità alla leva.

Non sappiamo se ciò dipenda dalla diminuzione della statura o dalle necessità della pace armata; ma è un fatto.

Così stando le cose, è interessante studiare le relazioni che passano tra la statura umana e la resistenza alla fatica. Il dottor Chabrie ha raccolto in proposito le opinioni di parecchi fisiologi e medici.

La prima questione che si presenta è questa: a quale età l'uomo cessa di crescere? Topinard mette come limite estremo i 35 anni; Chabrie tuttavia si ferma ai 30: quindi allorchè si chiamano i giovani sotto le armi, non hanno ancora finito di crescere.

Questo fatto deve essere tenuto presente da chi regola le occupazioni e le fatiche dei giovani soldati.

Poichè l'ambiente nel quale gli uomini si muovono, li fa più grandi o più piccoli; come pure il nutrimento, la durata del riposo, ecc.

Spencer spiega la natura bassa dei giapponesi e degli esquimesi: colla rigidità del clima nel quale vivono.

Lo stesso avviene agli abitanti della Terra del Fuoco che vivono nudi, sotto un clima freddissimo e che, secondo Darwin, sono brutti e rattroppi, tanto che stentiamo ad ammetterli come nostri simili.

Un medico tedesco, Benke, che ha esaminato 3000 soldati, conclude che la media degli uomini vigorosi, ha la statura di metri 1.68 e un peso di 63 chilogrammi.

Ora questi soldati nei primi quattro anni di servizio militare, avevano perduto circa quattro chilogrammi.

Il dottor Jansen, belga, ha osservato in moltissimi casi l'ampliamento della capacità del torace, come indizio di resistenza.

Il minimo di statura, compatibile, secondo lui, con una forza sufficiente, è di metri 1.52; e per coscritti ben portanti, il peso di 1 cm. di altezza è di 322 grammi e il grado di ampliamento del torace, misurato dopo una lunga respirazione, è di 2 cm.

Il perimetro toracico deve sempre oltrepassare i 77 centimetri.

Passando ai rapporti tra il peso e la statura, Jansen ha trovato che gli uomini sufficientemente vigorosi per essere ammessi al servizio militare, hanno, in media, un peso totale di 57 chilogrammi; per 1 centimetro di altezza un peso di 342 grammi; un perimetro toracico di 85 centimetri e un grado di ampliamento di 46 millimetri.

Dopo aver controllato lo sviluppo delle reclute, il dottor Jansen ha trovato che, nonostante i duri esercizi, ai quali sono sottoposti al reggimento, la

— Ah, duchessa! Un fremito d'orrore invase tutto l'uditorio femminile.

La contessa de Brie, che si consolava di già presso al visconte Pesevent, si fé notare fra la più indignata, e mistress Landson ripeté, con una smorfia di disgusto, il suo eterno:

— Schœking! schœking!

La duchessa abituata a quei primi eccessi di verecondia, non ne fece caso, e tornata comodamente a sedersi sulla sua poltrona, mormorò:

— Eh, voi ci cascherete, le mie colombe, ci cascherete!

E le colombe infatti cascarono.

Il giovane d'Allevard, di cui la marchesa Suet cantava le lodi mattina e sera, fu incontanente chiamato.

Certo, non era la volontà che gli facesse difetto, anzi ei ne possedeva in gran copia.

Era da lungo tempo che il bravo giovanotto agognava a tal posto, e da lungo tempo, in vista di ottenerlo, si preparava in tutti i modi, certo della riuscita.

Epperò, fosse precisamente in seguito a quella troppo lunga preparazione, egli mancava di quel certo naturale, che piace tanto alle donne, e come quegli attori che preferiscono imitare l'uno o l'altro, anzichè seguire il proprio genio, il giovane d'Allevard non si mostrò insomma all'altezza delle sue funzioni, e fece come si suol dire, assai cattiva prova.

Altro che distruggere il ricordo di Chatarostony! Egli non riuscì invece che a vieppiù ravvivare il rimpianto della sua dipartita, in tutti i cuori.

Per palliare la disfatta di Fortunio, la tenera marchesa di Suet sostenne

loro statura è cresciuta di 10 millimetri; in due anni a 17 millimetri in quattro; il perimetro toracico è aumentato di 24 millimetri i due primi anni e di altri 9 millimetri nei due successivi.

Il peso del corpo ha guadagnato 2 chilogrammi 700 grammi nei primi due anni, poi è rimasto stazionario.

Il dottor Feizer, che ha fatto una serie di osservazioni sull'esercito tedesco, ha notato che gli uomini più alti fornivano il maggior numero di malati.

Rgal ha pubblicato una serie di osservazioni metodiche, che hanno quindi maggior valore delle precedenti. Egli ha classificato gli uomini in quattro categorie.

Alla prima appartengono quelli che pesano circa 51 chilogrammi; statura di metri 1.57; torace di 85 centimetri. Questo gruppo lo ha detto dei deboli.

Nella seconda sono coloro che pesano 55 chilogrammi, statura metri 1.58, torace 85 86 centimetri. E' il gruppo medio.

Terzo: peso 60 chilogrammi, statura metri 1.62 e un torace di 89 90 centimetri. E' quello dei fortissimi.

Il primo gruppo comprende il 20 per cento dei giovani incorporati nei reggimenti francesi studiati da Rigal; il secondo il 50 per cento; il terzo e il quarto il 30 per cento.

Egli ha rimarcato che i gruppi inferiori aumentano, col tempo, di peso e di perimetro toracico; mentre i gruppi superiori diminuiscono.

Da ciò si sarebbe indotti a concludere che gli uomini più alti sono meno resistenti, ma l'autore ne trae un'altra conseguenza.

Egli pensa che gli uomini piccoli trovano la ragione di nutrimento loro accordata sufficiente alla propria costituzione, mentre non basta a nutrire gli uomini di statura elevata.

E come prova c'è il fatto che nelle lunghe marce dei battaglioni di montagna, quelli che più resistono sono gli uomini alti m. 1.62 e del peso di 64 kg.

I risultati di tutte queste osservazioni sono poco soddisfacenti e Chabrie ne trae la conclusione che la statura elevata, per essere un vero vantaggio del punto di vista della resistenza alla fatica, deve essere accompagnata da un peso proporzionato e specialmente da una capacità di respirazione sufficiente.

Dal resto se gli studi del dottor Mosso sono esatti, ciò era noto anche agli antichi romani, i quali conquistarono il mondo coi legionari, che avevano in media la statura dei nostri fantaccini.

Baccelli, allo scopo di rinvigorire la amministrazione provinciale scolastica, metterà a riposo i provveditori e ispettori che raggiungeranno settantacinque anni di età e quaranta di servizio.

non esserne sua la colpa, mentre, la malinconia di tutte quante loro, potevasi affermare incurabile.

— Non è vero! replicò la duchessa, se il signor d'Allevard non è riuscito, provate un'altro!

Quest'altro, avrebbe dovuto logicamente essere il visconte de Pesevent, il secondo per anzianità, il primo per merito!

Ma la contessa de Brie, intendeva questa volta di serbare l'amico per lei sola.

Tutte le rimozioni della duchessa, tutte le preghiere di quelle signore, non fecero breccia su di lei.

Pesevent, egli stesso, ufficiale di nascosto ad accettare, Pesevent che si trovava ancora in piena luce di miele, fece orecchie da mercante.

— Più tardi, più tardi! rispondeva egli con languido accento, chiudendo a mezzo, le pupille dalle belle ciglia dorate, le più belle del mondo, al dire di madama Balet.

In altri termini, prima di pronunciarsi categoricamente, messer Pesevent aspettava l'alzarsi della luna rossa, quella spaventevole luna rossa, che la contessa vedeva con affanno spuntare all'orizzonte del loro amore.

Già che Pesevent sarebbe l'ultimo! Dopo di lui, sotto pena di completa inazione, le sarebbe uopo di ritornare al marito, e tale prospettiva non le sorrideva che assai inodiosamente.

Quelle dame un po' peccate causa l'avvenuto rifiuto, tennero consiglio per decidere sul da farsi in simile circostanza.

Ben inteso che la contessa de Brie non prese parte al conciliabolo.

La grazia di Falta e Aurilio.

Il Giornale ufficiale della Repubblica francese pubblicava ieri il decreto che grazia il maggiore Falta e il giovane Aurilio i quali ieri stesso furono posti in libertà.

Il presidente della Repubblica riserbò di firmare la grazia al ritorno della solennità militare dal campo di Sathonay, volendosi farla coincidere con un altro decreto con cui vennero graziati 110 marinai e soldati francesi firmati da Félix Faure al ritorno dal campo.

Nelle sfere ufficiali francesi si fa osservare che l'amnistia per il capitano francese Romano e la grazia ai due italiani furono assolutamente indipendenti l'una dalle altre, confermandosi meglio, così il desiderio che anima reprocamente le due nazioni di togliere di mezzo dei fatti che inceppano il ristabilimento di relazioni normali.

Un banchetto della "Dante Alighieri"

Roma, 31. Al banchetto della Società Dante Alighieri in Roma sono intervenuti centocinquanta commensali. Parlo applaudito Nathan. Fu acclamato un telegramma di Bonghi. Si fecero molti brindisi ai paesi ove il si suona!

Ancora Agos Tafari.

Le notizie d'Africa confermano che continua la defezione dei seguaci di ras Mangascia, il quale fu inseguito da Agos Tafari fino a pochi chilometri di distanza.

Baratieri ha disposto che quei cittadini che vogliono stabilirsi nell'Eritrea, ricevano direttamente dal suo ufficio di colonizzazione le informazioni relative alle pratiche da farsi per ottenere in concessione terreni da colonizzare; alle scorte in denaro indispensabili a un primo impianto; alle facilitazioni che vengono accordate dal governo della colonia; alle coltivazioni ecc.

Si dice che Re Menelick scrisse a ras Mangascia, promettendogli soccorsi per dopo Pasqua.

Si aggiunge che Menelick scrisse una lettera ingiuriosa a Baratieri, ma la lettera finora non è giunta.

Continua la sottomissione dei capi del Tigre circostanti ad Adigrat. E' notevole quella di degiac Ailu Mariam del Gheraita, uccisore del nipote del Negus Giovanni, Ailu.

Era un pesce!

La notizia che la guardia di P. S. Cammarata era stata uccisa in Sicilia dal brigante Varcalone mentre seguiva una processione religiosa, notizia che pubblicammo noi pure, non era che un pesce d'aprile anticipato.

Il Ferro China Bislari si trova ovunque.

Le une, aventi alla loro testa mistress Landson, la focosa americana, eran di avviso di spingere più avanti l'attacco e di strappare a qualunque costo Pesevent dagli artigli dell'egoistica contessa.

Le altre, ispirate dalla dolce generalità, inclinavano per la pazienza, e fu ancora la duchessa che sciolse il nodo della questione.

— Perfettamente, diss'ella, — riservatelo come un piatto prelibato. Durante l'intervallo però, lasciate venire a voi quei poveri affamati che si affollano nell'anticamera.

— Sappiamo ciò che valgono!

— Eh, certo, io non faccio garanzia sul loro merito, che voi soltanto potete apprezzare; ma nella penuria attuale, non avete ragione di mostrarvi esigenti troppo, — eppoi, non avete per ora niente di meglio a portata di mano.

Per mettervi tanta insistenza, la duchessa aveva molto verosimilmente qualche protetto da occupare, qualche buon provinciale raccomandato da qualche sua amica, e che bruciava dal desiderio di farsi innanzi.

E doveva essere, certamente quel zerbino dalla testa di puppatola, che ronzava perpetuamente intorno ad esse come il lupo intorno alle pecore.

E allora mio Dio, perchè respingerlo? Ingenui siffatti, nascondono talvolta sotto la ruvidezza della scorza, dei tesori di tenerezza; in quei cuoricini di fanciulli, ardon sovente le fiamme della passione; infine ciò le terrebbe lontane un po' dal contatto di quegli scatti viziosi che ammorbano le grandi città.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

ATTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

I ricevimenti intimi del giovedì, le tranquille riunioni famigliari di altra volta, non si potevano sotto alcun aspetto paragonarsi a quelle d'oggi, dove accadeva sempre qualche spiacevole contrappunto.

Chatarostony non dirigeva più i balli figurati, non rassettava le vesti alle signore, non componeva i dissidi fra i cavalieri, insomma con lui era mancata l'anima del Castello, e tutto sembrava triste e cupo.

Una sera all'Opera, la marchesa Suet, in un colloquio alquanto espansivo col giovane d'Allevard, suo cicisbeo, sul più bello in cui si credeva sicura del fatto suo, fu improvvisamente sorpresa dal marchese sposo, dal quale si era separata da più di otto anni, e ritornava espressamente dalla Concincina, di cui era governatore, per giocare quel brutto tiro.

In una passeggiata di recente avvenuta, una dei cavalli della contessa de Brie, un magnifico stepper ch'ella teneva tanto caro, s'era fracassato una gamba proprio nel momento in cui il suo calesse s'incrociava con la vittoria del signor Amalia.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Le benemeritenze del Comizio agrario. — Dopoché il nostro Comizio Agrario è presieduto da quel distinto giovane che è il prof. Domenico Rubini, coadiuvato — giova pure dirlo — egregiamente dai volenterosi e intelligenti del Consiglio di Direzione; esso Comizio rendesi ognora più benemerito dei nostri agricoltori.

Di questi giorni ha largamente diffuso un avviso agli agricoltori, nel quale si offrono loro i concimi artificiali più usati di titolo garantito ed a prezzo di costo.

Le prenotazioni si ricevono presso il Comitato acquisti del Comizio, figliuola di quello istituito dall'Associazione Agraria Friulana; e questo Comitato va ogni giorno più allargando la sua sfera d'azione. Già a quest'ora furono prenotate materie utili all'agricoltura per lire 5000 circa.

E per allargare e rendere più utile l'opera del Comitato, la Direzione ha stabilito di cedere le materie anche ad agricoltori non soci, ma per cassa e ad un prezzo di circa 50 centesimi per ogni quintale più alto del prezzo fissato per i soci. A questi si usa anche la facilitazione di accettare, in pagamento cambiali a due firme per l'importo relativo alla materia acquistata, e con scadenza sino a sei mesi.

Anche il bollettino, la cui pubblicazione fu incominciata nel decorso anno, riesce di grande utilità, contendo preziosi insegnamenti agricoli esposti in forma popolare, e studi e riferiti di studi, esperimenti ecc. Nell'ultimo numero trovo l'importante studio del vostro geometra signor Antonio Grassi sulla questione delle decime.

Insomma, il nostro Comizio lavora molto, per lo scopo altamente benefico di migliorare le condizioni degli agricoltori e dei possidenti — istruendoli e premendo i più operosi e intelligenti. Perciò ha istituito campi di dimostrazione; perciò ha bandito un concorso per impianto di viti americane — il quale si chiude col giorno 31 maggio prossimo, essendo la Commissione aggiudicatrice composta dei signori: Bigozzi cav. Giusto, Rubini dott. Domenico e Vighetto prof. Federico.

Da Gemona.

Gli alpini resteranno. — La questione, importante per Gemona, della permanenza qui degli Alpini, venne risolta in nostro favore. Ieri venerdì, giunse la notizia positiva ed ufficiale; ed io ve la comunico subito appresa, benché venga per tal modo a dare ragione ad Omega dell'Adriatico, che preannunziò la cosa prima di tutti. Senonché, la verità non è che una sola; e devo dire che Omega aveva allora tutte le ragioni di dire che gli alpini sarebbero rimasti fra noi: difatti, la cosa fu decisa dopo come egli aveva annunciato — forse per non voler far apparire Omega male informato.

Le pratiche fatte dal nostro egregio Sindaco approdarono, dunque; e ne siamo tutti contenti e gli tributiamo tutti i nostri elogi e la nostra gratitudine. Anche le nostre robuste e avvenenti popolane sono arcicontente e ringraziano.

Ma che dirà Osoppo, dove gli alpini avrebbero dovuto essere trasferiti?... Osoppo è un paese che facilmente si accontenta: restino a me le glorie di essere la prima fortezza del Friuli, restino i cannoni, e voi prendetevi pure gli alpini: questo dice fraternamente Osoppo alla sorella Gemona!

II. Appendice della Patria del Friuli.

IN QUARESIMA

(Schizzi).

A Firenze.

Nei salottini di donna Vittoria, verso il crepuscolo. Qualche ondata di profumo entra da le finestre aperte; soave olezzo dei fiori che rendono più incantevole l'immortale città del genio e de l'arte.

Sai, Margherita; sono molto preoccupata. S'avvicina maggio con le sue feste: quest'anno Firenze promette qualche cosa di nuovo, di fine: una delizia. Non ho pensato, ancora, alla mia toilette estiva.

Sempre così tu e poi... e poi ti presenti al pubblico ed all'incita, maestosa ne la ricchezza dei tuoi abbigliamenti.

No, proprio, non so decidermi; mi sembrano antieстетici anche gli abiti della sarte di Parigi; non so più che cosa scegliere, che cosa creare.

Creare: ecco una parola da posa. Ma la più vaga creazione sei tu, con quegli occhi, quei capelli, quell'imponente figura di matrona romana. Indossa pure il semplice vestito d'una borghesuccia, lascia ne l'astuccio la meraviglia dei tuoi brillanti; non perderai ne la seduzione, né il fascino della tua bellezza di Madonna.

Ecco, anche tu con le adulazioni;

Da Sacile.

Le onoranze a Saverio Scolari promettono riescir degne del compianto cittadino.

Quasi tutte le Università italiane hanno già mandato l'adesione. Il ministro della P. I. on. Baccelli, plaudendo alla nobile iniziativa del Comitato Universitario, ha mandato al presidente del Comitato stesso la somma di lire cento.

Oltre al prof. Landucci, conferenziere, interverranno gli illustri prof. comm. C. F. Ferraris, Rettore Magnifico dell'Università di Padova, il prof. cav. G. Marinelli deputato al Parlamento e rappresentante l'Istituto Superiore di Firenze e, sperasi, il prof. comm. De Giovanni, il prof. Alessio ed altri ancora. Tutti i professori della facoltà di giurisprudenza manderanno lettere di adesione.

Qui, frattanto, si è costituito un comitato di egregi cittadini per ricevere degnamente gli ospiti, il quale offrirà una bicchierata prima della partenza per Polcenigo, dove un altro comitato, d'accordo col Municipio, farà gli onori di casa. Il trasporto da Sacile a Polcenigo sarà gratuito per tutti gli ospiti. Alla commemorazione interverranno due bande: quella di Polcenigo e quella di Sacile.

Intanto quel valoroso artista che è il prof. Luigi De Paoli, il vincitore del gran premio di Chicago, ha dato gli ultimi tocchi al ricordo monumentale, che è giudicato una vera e perfetta opera d'arte.

Consta di una lapide stile rinascimento, alta due metri, sulla quale risalta una rama d'alloro in bassorilievo e dorata che fa cornice al medaglione in marmo statuario, molto sporgente. Le parole della bellissima epigrafe sono incise in smalto; l'effigie è somigliantissima; tutto il complesso è di grande effetto.

La commemorazione avrà luogo qualunque sia il tempo.

Chiunque desidera intervenire alla cerimonia farà bene mandare la sua adesione al Comitato di Sacile affinché possa prendere tutte le disposizioni necessarie.

Da Latisana.

ci viene la notizia che a Portogruaro un gruppo di Elettori ha pensato di mandare una Commissione a Roma per offrire all'on. Crispi la candidatura nel Collegio di Portogruaro San Donà.

Chi ci manda la notizia, indica anche i nomi dei membri della Commissione. Però, in riflesso alla data odierna, non vogliamo dirli al Pubblico.

Impazienze di un grande Elettore.

A chi ci scrisse ieri da un Collegio della Provincia, volendo (frase del Corrispondente) dare fuoco al primo mortaleto elettorale, rispondiamo che non è ancora tempo di pronunciare il nome dei Candidati.

Il grande Elettore abbia pazienza. Quando sarà promulgato il Decreto di scioglimento della Camera e precisato il giorno de' Comizi, allora forse, sulla Patria del Friuli, anche a lui concederemo (altra frase del Corrispondente, di entrare nelle viscere elettorali).

Ringraziamento.

La famiglia dell'estinto Gobbo Pietro R. pensionato, ringrazia commossa quanti concorsero a rendere solenni i funerali. All'esimio D.r Italo Salvetti, per le premurose cure prestate al defunto durante la breve malattia, la famiglia porge le più sentite grazie.

Chiede venia per le involontarie omissioni nel partecipare il triste annunzio.

Mortegliano, 1 aprile 1895.

anche l'amicizia che s'inchina. Povera libertà d'affetti!

— Donna Vittoria, vi prego di non profanare il più leggiadro sentimento umano; non mi mettete ne la categoria dei vili che inceppano per partito e per scopo. Donna Vittoria, Margherita di Trebbiano non s'immischia con la folla. Ed io comprendo dove voi, dove tu intendi arrivare, a che cosa vuoi alludere.

— Perdona, Margherita; sono ingiusta. Non dare alle mie parole significati ambigui: io ti stimo e ti voglio bene.

— So a che cosa vuoi alludere.

— A che cosa? forse al modello del mio vestito per le corse? (sorriso d'ironia).

— Non ridere come M. fistofele: non dissimulare.

— Non comprendo: fingerel Ti scordi del Secolo Tartufo?

— Vittoria, tu pensi ancora al ballo in casa del principe Stura, l'ultimo sabato di carnevale.

— Eh cose vecchie!

— Eri la regina de la festa. Rammenti? Indossavi un superbo impero di velluto nero, frigate in oro; poche gemme — scintillanti due grossi solitari a le orecchie, una collana di perle nere con la crocetta in diamanti: memoria e reliquia che serbi con cura gelosa. Eri la regina de la festa. Ma tu sei abituata a cotesti trionfi.

— Trionfi? Amica, i miei trionfi sono quelli che riporto ne l'amore di mio marito. I trionfi della società li calcolo

Da Gorizia.

Trenovio. — 30 marzo. — L'esempio di Terzo fu seguito da Campolongo e quel comune diede la sua adesione al Consorzio che va a formarsi per la costruzione delle trenovie.

Il Consiglio comunale di Gradisca demandò l'oggetto allo studio dei comitati legale e di finanza con l'incarico poi di riferire.

Il Consiglio comunale di Cervignano, nella seduta tenuta ieri, accoglieva di garanto f. 250 più f. 100 quale riserva.

Il nostro Consiglio, poi, nella seduta pure tenuta ieri, deliberò di accordare i fondi che stanno a sua disposizione gratuitamente e di concedere pure gratuitamente il passaggio sulle strade comunali che si trovano nel percorso della progettata trenovia; di assumere la chiesta garanzia, fino alla concorrenza di f. 12500 e la formale per tre quarti dei f. 10000 che eventualmente contribuirà lo Stato per spese di posteggio. Tutto ciò a condizione che tutti gli altri fattori interessati al progetto accettino dal canto loro l'onere loro chiesto e che sia riservato alla nostra rappresentanza cittadina un posto nel Consiglio d'amministrazione della Società per le trenovie del Friuli che si costituirà per questo importantissimo lavoro.

Una brutta notizia venne comunicata al Consiglio nella stessa seduta: il Ministero, con suo rescritto, respinse il ricorso del Magistrato civico di Gorizia contro l'ordine di aprire una scuola slovena a Gorizia.

In vista di questa decisione ministeriale, il Consiglio scolastico provinciale ordinò di provvedere perché coll'anno scolastico 1895-96 venga aperta la scuola slovena e chiese che il Municipio riferisse entro quattro settimane sulle pratiche in proposito.

Contro questo ordine del Consiglio scolastico l'on. Mariani relatore propose d'insinuare ricorso, incaricando di ciò l'Esecutivo. Messa a voti la proposta, il Consiglio comunale a voti unanimi l'adottò.

Commemorazione. — Venerdì 5 aprile alle ore 8 1/2 pom. nel locale Gabinetto di lettura verrà tenuta una commemorazione dell'illustre storico conte Francesco di Manzano del consocio signor prof. Enrico Maj-nica.

Passaggio di operai. — Giovedì e ieri, per questa stazione passarono treni speciali d'operai dal Friuli Veneto diretti in Ungheria e Rumenia, ove vanno a lavorare.

Incendio d'un bosco. — Lunedì nelle vicinanze di D. berdo un giovane contadino gettava inavvertitamente un fiammifero acceso al suolo ove si trovava dello strame che si accese, e col vento scoppiava subito un incendio che prontamente si propagò distruggendo circa 6000 alberetti di pino i contadini allarmati si diedero con alacrità al lavoro di spegnimento e riuscirono a sedare l'incendio prima che questo prendesse più vaste proporzioni.

Disgrazia. — Giovedì mattina presso la cavalcavia della barriera stradale della Campagnuzza, avvenne una grave disgrazia.

Verso le 8 1/2 una squadra della milizia territoriale proveniente dalla città marciava sotto l'arco, quando un carro condotto da un cavallo giungeva a corsa sfrenata dalla parte di S. Andrea. I militi, visto il pericolo, si sbandarono; ma due di essi furono ciondolamente presi e spinti nel muro. Si ebbero gravi ferite al petto ed alla testa. Persino il fucile, che uno dei due

poco — come disprezzo le invidie dei vigliacchi.

— Vai alle feste, però; ti diverti, se mini di rose la tua vita di blasonata illustre.

— Spargo di rose la vita, è vero; ma è l'amore che me le procura: rose sempre fresche ed olezzanti.

— Sei più d'innia che mascherata...

— So so; è la mia ambizione, la mia gloria!

— Gloria mulikbre...

— Gloria santa, Margherita.

— E all'indomani tutta Firenze leggeva su la Nazione il resoconto del ballo in casa Stura. Tu la prima, sempre la prima. Quanta invidia hanno provato quelle che non furono nominate. Avrebbero voluto schiacciarti; avrebbero fatto un Giudizio di Dio.

— Anime piccine...

— La zitellona è così cattiva quando è brutta, la donna è così perversa quando non è lodata; la donna e la zitellona ignorante, però.

— Ed hanno fatto una Crociata contro di me. Figurati, c'era anche un fidente funzione di prete, il barone di S. Andrea; cavallero senza macchia e senza paura. Egli diresse la benedetta impresa, e giunto presso al nemico, tremava... con la sua parola d'onore. Il santo sepolcro è liberato, Gerusalemme non ha più bisogno di Don Obisiotte, né di Sancio Pancia, né di una vecchia Dulcinea.

— La contessina Iduzza?

— Hai colto nel segno.

portava sulle spalle, venne fracassato dall'urto.

I due militi feriti vennero posti sullo stesso carro e condotti all'ospedale militare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Itra Castello Altea sul mare m. 130 sul suolo m. 20
APRILE 30 Ore 8 ant. Termometro 8.6
Min. Ap. notte 6. Barometro 744.
Stato atmosferico Piovoso
Vento Nord. Est pressione oscillante
TERI: Coperto
Temperatura massima 13.8 minima 6.3
Media 9.16 Acqua caduta mm 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Aprile 29
Sole
Leva ore di Roma 5.51 leva ore 8.41
Passa al meridiano 12.10.54 tramonta 0.40
Tramonta... 18.35 sta... giorni 6
Fenomeni

Biblioteca civica.

In questi giorni l'avvocato cav. D.r Domenico Barnaba a mezzo del nostro Municipio donava a questa Biblioteca un manoscritto prezioso dell'opera *Dei Crociati e degli altri marini corpi che si trovano sui monti di Anton Lazzaro Moro*, che contiene molte postille, correzioni ed aggiunte, che mancano nella stampa dell'opera eseguita in Venezia nel 1740. Il volume è in foglio piccolo, di pagine 283, delle quali le dieci ultime, sono come le aggiunte, tutte di mano dell'autore. Sono unite al manoscritto 17 lettere autografe di chiari letterati come del Canonico Bertoli, del padre Berni, de Rubens, del S. biato, del Lami ecc. e così pure quattro lettere di mano dell'Abate A. L. Moro, mancanti di indirizzo. Sappiamo che il Municipio ha reso le dovute grazie al distinto donatore, il cui esempio, come vogliamo sperare, sarà imitato.

Croce Rossa Italiana.

(Sotto Comitato Sezione di Udine).

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale e 79 del regolamento organico, i soci di questa sezione sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno di domenica 7 corrente alle ore 1 e mezza pom. nella sala di scherma in via della Poste.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione del Consuntivo e resoconto morale dell'esercizio sociale 1894;
3. Sorteggio ed elezione di membri del Sotto-Comitato.

Udine, 1 aprile 1895.

Il Presidente

Antonio di Pram, ero.

— Statuto articolo 17. Le assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Società operaia.

Ieri, in seconda convocazione, si è sperimentato nei propri locali le elezioni per la nomina di nove Consiglieri di questa Società. Pochi a dir vero, concorsero alle urne, cioè solo 203 soci (nemmeno il numero legale di prima votazione!) e la lamentata assenza fu originata dalla veruna lotta ingaggiata sulle liste portanti i nove nomi di nomina.

Essendo dalla Commissione di scrutinio riscontrata regolare la votazione, questa sera, alle ore 8, nei locali locali si procederà allo spoglio delle schede e domani riferiremo l'esito.

Corte d'Assise.

La prima sessione dell'anno verrà aperta il 18 aprile oggi entrante.

— Una lega santa, mancava soltanto il Papa Guibò!

— In compenso c'era il fior fiore de la aristocrazia fiorentina: barone e baronessa di S. Giacomo, il marchese di Costanza. Nomi autentici d'antica nobiltà. Salata la retifica ti pare? Hanno voluto far conoscere all'orbe terracqueo che donna Vittoria non meritava tante lodi. Vedi, ci sono ancora i seguaci, gli apostoli, i martiri de la verità, s'abbene viviamo nel Secolo Tartufo. Anche le olesse; ma le olesse di tali persone si perdono nel fango in cui nascono; tali sfoghi di rabbia canina si guariscono con il famoso siero. La scienza fa progressi, la seroterapia dei miracoli. Sì; iniezioni di siero animale per quei disgraziati: devono tanto soffrire...

— Sei caustica, marchesa. E di me non si parlò sulla « Nazione », né su la « Gazzetta Piemontese »; né alto, né basso per me.

— Donna Vittoria, soltanto, bisognava toccare.

— Perché?

— Non adirarti. Appartieni a nobile casato, sei ricca, bella, ma non felice perché non sei riamata. Tuo marito... Niente al mondo turba lo stomaco dei malvagi, fa suscitare dei rancori come la felicità altrui. Mi sanno felice; poso in alto dove nessuno può toccarmi neppure con un petalo di fiore e perciò... Conosci la favola del sole e del fango? Ne le favole c'è sempre la morale. Bada che non parlo di te ora. — Il mar... chese di Costanza pianse per la

GRAVE FERIMENTO.

Un buono e tranquillo operaio — così dicono tutti quelli che lo conoscono — ricevette questa notte una ferita grave — per essersi intromesso in una questione sorta per motivi di donna nel Caffè Giovanni di Udine in Via Gemona.

Egli è tale Antonio Graffi di Vercenza falegname, d'anni 46 (nato il 10 marzo del 1849). Abita nella corte contigua al detto caffè, e fra la mezzanotte e la una antimeridiana si trovava insieme ad altri in quell'esercizio per bere il scollente.

Due donne si trovavano nella brigata, fra cui certa Elisabetta Pellegrini.

Parce che da un altro tavolo sia venuta qualche parola ritenuta ingiuriosa all'indirizzo di questa donna; e di lì poscia, nato il diverbio.

La ferita dell'Antonio Graffi è prodotta con arma da punta, al quadrante inferiore sinistro dell'addome, a due centimetri dalla linea mediana ed a metà distanza fra l'ombellico ed il pube, in direzione longitudinale; è lunga circa due centimetri, penetrante in cavità, con fuoriuscita dell'omento.

Trasportato all'ospedale, venne subito medicato. Pare che siano da deplorare lesioni d'intestini. La prognosi medica è riservata: ma ove non sopravvenga una peritonite, la ferita non sarebbe pericolosa di vita.

Per questo ferimento vennero arrestati: Cozzarini Luigi di Pietro, d'anni 24, nato a Tavagnacco e domiciliato in via Vola al N. 7, operaio alla Forcieri; Pagnutti Giuseppe Giovanni di Antonio facchino d'anni 38, nato a Nogaredo di Prato e dimorante in via Pracchiusa 73, conjugato con Dreossi Maria; Agosti Giacomo fu Luigi di anni 25 domiciliato in Via di Mezzo n. 35 falegname.

Chi sia il feritore, non si sa con precisione. Tutti tre negano. I testimoni affermano che deve essere uno dei due primi. L'Agosti nega anch'egli, e dice che egli aveva, jernotte, soltanto una piccola roncola, a lui servente per uso del suo mestiere, la quale egli, come vide essere il Graffi ferito, consegnò ad un suo amico in presenza di testimoni affinché non gliela trovassero indosso e non incolpassero lui.

Il ferito afferma di avere ricevuto il colpo di uno che aveva la giacchetta ciurina; e poiché l'Agosti ne indossava una di tal colore, fu accompagnata all'Ospedale per vedere se il ferito la riconosceva.

Gli altri due, nel frattempo, erano stati condotti alle carceri giudiziarie — dove fu condotto più tardi anche l'Agosti.

La questione degli impiegati

al Civico Spedale ed Ospizio Esposti.

Come annunciammo, sabato fu discussa davanti la Giunta Provinciale amministrativa una prima causa promossa da alcuni impiegati del Civico Spedale per il seguito loro licenziamento. Relatore, fu l'avv. co. G. A. Ronchi. Patrocinò gli interessi degli impiegati l'avv. Carlo Luigi Schiavi; per l'Ospizio Esposti, parlò l'avv. co. Luigi Perissutti; e per l'Ospedale il dott. G. B. Billia.

La discussione durò oltre un'ora e mezza.

Vita militare.

Pecchini Oreste, allievo della scuola militare, fu nominato sottotenente e assegnato al 26.º Reggimento Fanteria, qui di guarnigione.

figura misera fatta dalla contessina Iduzza, in casa Stura; il barone di S. Giacomo per l'oblio immeritato del dolce metà (rosso e nero); il barone di S. Andrea, vittima espiatrice, cane di cuccia, servitore benemerito della gran nobiltà ignorante; cavallero d'ordine di S. Francesco, principe spodestato del Trono di Dio.

— Ah Vittoria, come mi diverti! Il salottino, così saturo di profumo d'allegria, rideva insieme ai suoi eleganti, a le majolche Cinesi...

Il Corso gremito di gente; la luce elettrica illumina i monumenti, i carrozze, i passeggeri. Il chiasso, frastuono della rumorosa città s'univa in quella sera, alle risate sonore di donna Vittoria Sando e di donna Margherita di Trebbiano.

Al Casino dei Nobili; il mar... chese di Costanza, il barone di S. Giacomo, il barone di S. Andrea, il principe dei Amedei (che non parla).

— Letta la « Nazione » amici? mar...

chese di Costanza.

— Menzogne — barone di S. Andrea.

— Un sacrilegio — barone di S. Giacomo, con i suoi vocaboli ad effetto.

— Donna Vittoria la prima, la regina della festa. Ah ah ah!

La faccia del mar... chese di Costanza si fece più argillosa.

— Ah ah ah! il f. f. di prete.

Quando l'artista lavora in una stanza guarda, studia, prega, s'ispira, e dare alla sua opera l'espressione, l'acrosantia

Una smentita della Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale ha fatto pubblicare nel periodico *Il Gazzettino* uscito ieri, la seguente dichiarazione: «Quanto venne scritto nel N. 54 di questo periodico del 23 marzo è completamente falso. Non è vero che la Deputazione ignorasse, che il meccanico Contardi avesse un contratto d'affittanza col sig. Folini che sorpassava di due anni almeno il 1 gennaio 1895. Anzi le era ciò tanto noto, che si fu proprio la Deputazione che propose al Consiglio nella seduta 13 agosto 1894 la condizione assoluta dal Consiglio stesso votata, che si dovesse ritenere verificata la compravendita nel solo caso che il sig. Folini consegnasse lo stabile sgombrato da persone e cose al 1 gennaio 1895. Non è vero che la Provincia abbia pagato oltre le L. 62000 — pure un centesimo a chi si sia per ottenere, come ottenne, la consegna dello stabile Folini nel 1° gennaio 1895 ».

Cucina Economica Popolare di Udine.

L'aumento della frequenza dei consumatori alla cucina, dimostra come questa istituzione sia provvidenziale. La qualità dei singoli generi è di ottima qualità.

Chi ne va lode a chi regge la cosa e se ne fa in modo di portarla a tale prosperità.

La distribuzione ottenuta in Cucina per la Congregazione di Carità, Comitato Infanzia, Stabilimenti vari ed elargizioni private fu di minestre 8727 — maiale 151 — pane 4850 — vino 350 — verdure 506. Sommano un totale di N. 14584 razioni.

Il prezzo del cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 105.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 all'8 aprile per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 105.05.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi presso il Tribunale di Udine nella prima quindicina del mese di aprile.

Martedì 2, Colautti Giuseppe, lesione, testimoni 20, difensore Bertacchi.

Mercoledì 3, Podrecca Michele, lesione, testimoni 11, difensore Feruglio.

Venerdì 5, Sambo Giordano e C., contrabbando, testimoni 10, difensore Galsutti.

Sabato 6, Cuciz Cesare e C., lesione, testimoni 17, perito, difensori Tamburini e Bertacchi.

Martedì 9, Orlando Anna e C., esercizio arbitrario, testimoni 9, difensore Gosetti.

Martedì 10, Stefanlongo Luigi, contrabbando, testimoni 1, difensore Colombatti; Azzano Luigi, contrabbando, testimoni 4, difensori Caratti; Camig Francesco, test. 1; Velloni Eugenio, test. 1; Pasolini Romolo, test. 1; Liberale Massimo, test. 1; Lesizza Luigi, test. 2, tutti per contrabbando, difensore Colombatti; Chivotti Luigi, detenuto, oltraggio, test. 6, difensore Sartogio.

Venerdì 12, Donati Giacomo, oltraggio, testimoni 6, difensore Casaroli; Vida Pietro, in appello, porto d'arma, difensore Franceschini; Molaro Vittorio, in appello, lesione, difensore Bertacchi; Angeli Agostino, in appello, ingiurie, difensore Franceschini; Cleutti Giovanni, test. 1, Bartoli Nicola, entrambi detenuti, per oltraggio, difensore Casaroli.

Sabato 13, Marini Antonio e C., in appello, contravvenzione legge sulla pesca, difensore Gardini; suddetti, in appello, contravvenzione legge sulla pesca, difensore Girardini; Battaja Mattia, lesione, testimoni 4, difensore Bertacchi; Bledig Mario, detenuto, furto, test. 1, difensore Bertacchi.

scintilla del genio. Ebbene, è arduo il paragone pure — siamo nel secolo delle ardite imprese — e passi: quando il mar... chese di Costanza ebbe trovato il pensiero creatore divenne gigantesco e con la gloria negli occhi:

— Amici, trovato! Un controarticolo, un controarticolo!

— Si approva — barone di S. Giacomo.

— Io lo scrivo — barone di S. Andrea, non la sua aria di gesuitica sapienza.

— Alla redazione della *Gazzetta Fiorentina* alla redazione. E poi fare un esercizio di scherma: ah ah!

I blasonati uscirono contenti per la portentosa missione assunta: i martiri della verità mascherata de la vigliaccheria.

Ridicoli.

Donna Vittoria e suo marito, il marchese Paolo, erano in giardino.

— Ascolta; ieri sera, al *Pagliano*, il principe degli Amedei disse ad alcuni amici che il barone di S. Andrea sta facendo esercizi di scherma. Vorresti forse...

— No, Vittoria, no; non temere. Il codice cavalleresco, Angelini, vieta battersi con certa gente... E poi io ho altre idee sul duello. Amante de la scherma me ne occupo per diletto e scherzo, quasi sempre, con onore; ma il duello farò coi miei pari, quando ci sarà un oltraggio da punire: il duello è la sacrosanta vendetta che non sa dare la

Particolari sul fallimento ultimo.

Sul fallimento Rucca Bernardo negoziante in tessuti, in piazza dei grani, si danno questi particolari:

Attivo denunciato: lire 9817.81 merci, 500 mobili, 1619.04 crediti, contanti 40, totale L. 12,156.85; passivo lire 15,817.07 che dovrà aumentare per esserene escluse — come dovrà diminuire l'attivo per essersi calcolate le merci al costo.

Teatro Sociale.

Sabato sera, teatro scarso. Gli Ugonotti sono andati bene, e applausi si meritano tutti gli artisti.

Alla *Traviata* ieri sera assisteva un pubblico abbastanza numeroso. L'opera andò bene e tutti ebbero chiamate e battimani.

Questa sera riposo. Domani *Traviata*.

Sterla di Codroipo.

L'egregio cav. Gio. Batta Fabris, dopo elaborate ricerche, ha posto fine ad una storia del distretto di Codroipo.

Vennero diramate le schede per raccogliere le prenotazioni.

L'opera uscirà dalla tipografia Del Bianco.

Daremo domani più particolareggiate notizie.

Fanciullino disgraziato.

Moretti Vittorio di Giuseppe, d'anni 4 1/2 circa, ieri cadde nella roggia di Via Grizzano — per buona ventura quasi asciutta. Riportò ferita lacero contusa alla regione frontale destra, con offesa delle parti molli e del pericraneo.

Una guardia di Finanza lo raccolse, salvandolo così da morte, poiché il poverino sarebbe affogato nei pochi centimetri di acqua rimasti dall'asciutta.

Il processo Galati

venne fissato per il giorno 18 entrante mese. Lo difenderanno gli avv. Billia G. B. ed L. C. Schiavi.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di **Comessalli Lorenzi Elisabetta**

Gropplero Comm. Co. Giovanni I. 2. di **Feruglio don Pietro di Feletto Umberto** Cremese Gio. Batta I. 1. di **Paronitti Dr. Vincenzo**.

Facioli Antonio I. 1. La Direzione riconoscente ringraziava. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Marcatovoglio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte all'Istituto delle Dorellite in morte di **Pelizzo Francesco**.

Marzuttini Italia I. 1. di **Di Lenna Giuseppe**.

Contardo Giuseppe I. 1. Le offerte vengono accettate presso la libreria Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Corso delle monete

Fiorini 215.75 Marchi 129.50
Napoleoni 20.95 Sterline 26.40

LOTTO

Estrazione del 30 Marzo

Venezia	23	90	33	29	3
Bari	33	58	47	84	23
Firenze	26	46	60	81	82
Milano	55	67	14	53	26
Napoli	55	29	26	27	24
Palermo	28	35	90	9	38
Roma	71	42	53	41	54
Torino	34	17	60	83	41

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

legge ingiusta ed elastica. Un duello con il barone di S. Andrea, io... perchè? Perché si è preso l'incomodo di mostrarsi cretino? No, Vittoria: in alto, rispondi il sole, ricordati.

— Hai ragione.

— In alto, molto in alto viviamo noi per occuparci del volgo piccino ed insidiatore. Dimentica una gelosia di parte; sii donna e marchesa. Loro non sono degni neppure di guardarti: la testa in alto.

— Hai ragione, Paolo.

— Tu avrai in me sempre uno scudo, una protezione; nel mio amore eterno c'è la fede che umilia l'ignorante; la fiamma che si sprigiona da un'anima ardente, la luce che acceca il cattivo. Nel mio amore c'è tutta la tua vita e la nostra felicità. Ricordalo.

Donna Vittoria si gettò sopra un sedile di pietra, si coprse il volto con le mani e pianse: quelle lagrime le fecero ancora benedire l'esistenza, all'adorato Paolo, a sua altezza di donna e di signora.

Imparate o stolti; anche dinanzi all'orrido brutto si trova il bello immortale, anche dinanzi allo spirito grezzo si eleva torreggiante il sentimento del bene.

In quella primaverile giornata di marzo, Firenze era pittoresca.

Il viale de le Cascine rigurgitava di carrozze e di passeggeri. Le bellezze femminili evanescenti, caratteristiche della

Da Trieste.

Negoziante pertinente a Udine che si uccide con la rivoltella.

Trieste, 31 marzo.

Ieri notte, alle tre, un signore elegantemente vestito si presentava al portiere dell'Hotel Europa e dicendogli di essersi ritardato e di trovarsi privo della chiave di portone, gli chiese una stanza da letto per riposare.

Verso il tocco il proprietario dell'albergo non sentendo alcun rumore nella stanza assegnata allo sconosciuto, ebbe qualche sospetto e bussò. Nessuna risposta. Bussò più forte. Silenzio sempre.

Allora diede uno spontone alla porta che era chiusa per di dentro, e questa cedette. Un ben triste spettacolo gli si presentò dinanzi. Nella penombra che avvolgeva la camera, il proprietario si

scorse Lohr scorse sul letto un'uomo disteso, immobile, semivestito. Indossava soltanto i calzoni e la camicia. Lo scosse. Era morto. Aveva le braccia stese, fredde irrigidite. Nella mano destra stringeva una rivoltella. Un piccolo rivo di sangue, che correva giù dal letto lungo le coltri, usciva da una rotonda ferita alla tempia destra. Il suicida era morto da alcune ore. Il dott. Goldhammer della Guardia medica, chiamato telefonicamente, constatò il decesso, esprimendo il parere — poiché la detonazione non fu udita dagli addetti all'albergo — che il suicida si sia esploso il colpo sotto le coperte e premendo con forza la canna contro la tempia.

Nelle tasche della giacchetta, che era stata deposta su di una sedia accanto al letto, si rinvenne: un portafoglio contenente f. 200 in note dello stato da f. 50, più diverse lettere e carte d'affari, dalle quali si apprese che il suicida era il signor Giuseppe Fonn negoziante, d'anni 50, da Trieste, pertinente al comune di Udine, abitante in via Rossetti N. 10 al secondo piano, rappresentante delle fabbriche di carta di Thierenthal e Mürzthal con deposito in via del Canale N. 7 e Via Santa Caterina N. 11 dove aveva pure il suo scrittoio. Alle dita portava tre anelli d'oro, uno dei quali con diamante. Nel panciotto fu trovata la catena d'oro con due ciottoli; nei calzoni un portamonete contenente f. 2 e 61 soldi, un pettine, due chiavi, una matita di metallo, una medaglia sacra e una scatola da sigarette. Su d'una carta da visita il signor Fonn aveva scritto queste parole: « Dissasti finanziari m'indussero a questo passo fatale; benedico i miei figli; desidero d'essere sepolto nella tomba di famiglia. Addio, addio tutti. Vostro Giuseppe ».

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Il tribunale dispose subito affinché il magazzino del sig. Fonn venisse chiuso; le chiavi furono prese in consegna dalla Direzione di polizia. Del triste caso vennero informate telegraficamente le direzioni delle fabbriche delle quali il signor Fonn era rappresentante.

Il signor Fonn, essendo divorziato, abitava con la sorella Anna nella casa suindicata e teneva pure seco la figlia minore Maria, d'anni 12. Aveva inoltre altri due figli: Giuseppe d'anni 23 e Carlo d'anni 21, che adempirono l'obbligo di leva a Udine.

L'altro ieri, prima di uscire dal magazzino, disse al suo direttore: « Domani parto per Zara; ho da sbrigare colà di diversi affari, le raccomando il tutto. » Egli se ne andò e non fu più visto.

La notizia di questo suicidio si sparse in un attimo per la città e destò dovunque grande impressione, perchè il defunto era uomo di cuore, caritatevole, amato dai suoi impiegati e da quanti lo conoscevano.

Nell'ufficio anagrafi del nostro Municipio risulta che il Giuseppe Candido Fonn è nato a Trieste e si è congiunto in matrimonio con la triestina Olga Maseratti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 23 marzo 1895.

Nascite.
Nati vivi maschi 10 femmine 8
Morti 2 2
Esposti 2 2
Totale n. 20.

Morti a domicilio.
Luigi Vuattolo di Giuseppe d'anni 1 — Giuseppe Di Lenna fu Pietro d'anni 60 fabbro fornaio — Rosa Vendruscolo di Arturo d'anni 1 — Vittorio Biasoni fu Francesco d'anni 18 operaio di ferriera — Giovanni Rigo di Angelo di mesi 1 — Antonio Poluzzi fu Pietro d'anni 73 sarto — Elisa Mison di Giuseppe di mesi 8 — Maria De Stalla-D'Orlando fu Nicolò d'anni 73 contadina — Gino Fabria di Pietro di mesi 7 — Maria Penzi di Giuseppe d'anni 1 — Ottorino Disnan di Sperandio di mesi 11 — Teresa Canciani Biasoni fu Antonio d'anni 74 tessitrice — Domenico Tosolini di Giuseppe di mesi 5 — Cesira Piccoli di Gio. Batta di mesi 8 — Pietro Eliti di Gio. Batta d'anni 1 — Pietro Rigo di Virginio d'anni 1 mesi 10.

Morti nell'Ospedale civile.
Eduardo Milano di Domenico d'anni 18 servo — Pates Magli fu Gio. Batta d'anni 71 casalinga — Luigia Billiani-Pior di Antonio d'anni 40 casalinga — Franz Tirelli-Dusi di Giacomo d'anni 43 casalinga.

Morti nell'Ospedale Espositi.
Antonina Eliti di mesi 4.

del quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.
Ferdinando Tonutti agricoltore con Santa Cofatti contadina — Albino Ballizan muratore con Antonia De Candido contadina — Giuseppe Grillo sarto con Carolina Cuccini tessitrice — Angelo Paegoni fuochista con Luigia Modotti casalinga — Carlo-Augusto Fracassi Vice Direttore r. Poste con Amalia Fabris civile.

Pubblicazioni di Matrimonio.
Angelo Battello agricoltore con Giuditta Quirioi serva — Gio. Batta Stella agricoltore con Maria Teresa Stella contadina.

Comune di Povegliano.

In seguito a rinuncia della titolare, per anzianità e circostanze di famiglia, resta aperto a tutto in giorno 20 Aprile p. v. il concorso al posto di Levatrice condotta comunale coll'annuo stipendio di lire 410.00.

Il Sindaco
Agostino Ganzà.

N. 360 V. 4.
Municipio di Moggio-Udinese.

Avviso d'asta
a termini abbreviati ed a schede segrete per la vendita — salva misurazione — dei prodotti derivanti da N. 15056 piante di abete utilizzabili nei boschi Riosocco, Caseruta, Pezzetti e Pradolina di proprietà del Comune di Moggio-Udinese.

Caduto oggi deserto l'esperimento d'asta indetto con l'avviso 8 corr. N. 360 per la vendita — salva misurazione — dei prodotti derivanti di N. 15056 piante di abete utilizzabili nei boschi Riosocco, Caseruta, Pezzetti e Pradolina di proprietà di questo Comune, si rende noto

che nel giorno di mercoledì 10 aprile 1895, alle ore 10 antimerid., sotto la presidenza dell'ill. sig. Commissario Distrett. si terrà in quest'Ufficio un secondo incanto a schede segrete per la vendita in quattro lotti della suddetta merce legnosa del presunto importo di L. 93800.30, al prezzo di stima per metro cubo ed alle condizioni tutte stabilite nel premenzionato avviso 8 marzo e di quelle contenute nel capitolato amministrativo forestale, avvertendo che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quando anche non vi fosse che un solo offerente.

Col mezzogiorno di giovedì 18 prossimo aprile scade il tempo utile per presentare offerte di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione.

L'incanto definitivo si terrà nel giorno di sabato 27 (ventisette) aprile a. c.

Del Palazzo Municipale,
Moggio-Udinese, il 23 marzo 1895.

Il Sindaco
Nais.

Il Segretario
M. Macaglia.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.
A tutto aprile p. v. viene aperto il concorso a due posti di Levatrice, una per Pavia - Selva - Lauzacco, l'altra per Riano - Cortello - Lumignacco coll'annuo emolumento di lire 300 per ciascuna.

Del Municipio di Pavia di Udine,
il 23 marzo 1895.

Il Sindaco
G. Bearzi.

Onoranza a Giuseppe Giusti.

Pisa, 31. Stamane alle 10 in piazza Santa Caterina si è formato il corteo di tutte le autorità e Associazioni cittadine dei paesi vicini e si è recato all'Università per inaugurare il ricordo marmoreo di Giuseppe Giusti. Il monumento fu scoperto a mezzogiorno con un discorso del presidente del Comitato Tagliaferro.

Quindi il prof. d'Ancona ha pronunziato nell'Aula Magna un splendido discorso commemorativo. Grande entusiasmo.

Nel pomeriggio si fece un tombolone universitario sulla piazza di Santa Caterina e un gran corso di gala sul Lungarno Regio e Mediceo. Alla sera, gran fiaccolata. Tutto riuscì benissimo.

Notizie telegrafiche.

Armistizio fra China e Giappone.

Simonsaki, 31. — L'armistizio chino-giapponese durerà tre settimane; comprende la regione di Mukien, il golfo di Petchili, la penisola Shantung.

Le delizie degli scioperi

Bruxelles, 31. Un sanguinoso combattimento avvenne a Renss fra la gendarmeria e i tessitori scioperanti. Uno scioperante fu ucciso, sei feriti.

Il genocidio di Bismarck.

Berlino, 31. In gran numero di città e villaggi si è celebrato oggi con riunioni, discorsi e banchetti la vigilia del genocidio di Bismarck.

Stasera vi saranno luminarie — domani gli uffici pubblici e le scuole saranno chiusi nella maggior parte degli Stati confederati.

Banchetto italiano.

Parigi, 31. Il banchetto che la colonia italiana ha offerto al console Negri era di cento coperti. Fra i presenti vi era tutto il personale dell'ambasciata e della Camera di commercio.

Treza elogio Negri e gli consegnò una medaglia d'oro. L'ambasciatore Torioli pure elogio Negri, di cui rilevò le alte virtù. La Società della Polenta e l'orchestra Mezzacapo suonarono scelti pezzi.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza né sangue, né dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in Udine — Via Cisis N. 42, nei giorni feriali dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

AVVISO

La sottoscritta avverte questo rispettabile Pubblico che è fornita di vini nostrani eccellenti, cioè:

Bianco stravecchio dolce a L. 1.00
Bianco d'Atimis » 0.80
Nero del conte Strassoldo » 0.80
Nostrano » » 0.60
Nostrano » » 0.50

Cucina a tutte le ore. Liquori in assortimento.

La conduttrice: Angelina Zorzutti.
Via Belloni N. 4
rimpetto al Teatro Nazionale.

Avviso ai praticatori

In Galliano frazione del comune di Lesizza, presso il sottoscritto trovano disponibile una partita seme prato artificiale. Il miscuglio è composto di cinque sementi ed allechiscono in qualsiasi terreno. Prezzo da convenirsi a seconda della quantità.

Dr. Vincenzo Pinzani

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Occasione vantaggiosa

Vedi avviso in IV.a pagina.

LE INSERZIONI

dell' "estero" si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 -
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontana Marconi - PARIGI Rue de Maubeuge, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

OCCASIONE VANTAGGIOSA

50 MILA METRI STOFFE DA UOMO 50
DA LIQUIDARSI

A PREZZI FISSI

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

5 MILA DISEGNI 5

50 PER CENTO

Il proprietario garantisce il reale ribasso del
Questo emporio di merce trovasi al negozio Manifatture ANNIBALE D'ORLANDO angolo via Paolo
Canciani e Poscolle di fronte la farmacia Comelli.

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da circa 35 anni. Guarisce rapidamente le zoppie, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi al tendine, le ammassature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le infiammazioni di petto, angina, bronchite, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. 5 la bottiglia grande
» » 2 » piccola
Franco per posta L. 5.50 e L. 2.50

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.
In Udine: Comelli - Comessati - Nardini - Manganotti.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85.

sudetti articoli si vendono da ANGELO M. GONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1925, da tutti i parafarmacisti, profumerie, Farmacisti; ad Udine: Sigg. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parafarmacisti — FABRIS ANGELO farmacista — MINISCI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura.
SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiole a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D'ABITI CONFEZIONATI DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a **PREZZO FISSO**, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d'ogni articolo.

A TUTTI

Preme di preservare dalle Tarme le pellicce, i tappeti, gli abiti, le coperte; distruggere il Tarlo dei mobili, gli insetti delle camere, cucine, letti; quelli degli animali domestici — delle piante dei fiori — **TUTTI** devono avere in casa una scatola di **Razzia** insetticida, e troveranno due cose necessarie in ogni famiglia

L'Economia e la Pulizia

Si vende da J. Neumann e C., Milano, Corso Loreto, 18 e da tutti i grossisti principali Droghieri, Chinaglieri, fioricoltori, solo però in scatole piombate non sciolte. Badare che ogni scatola di Razzia abbia inciso sul piombo J. Neumann e C. — Fiume.

VOLETE DIREVERE BERE?

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bislery** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitosa, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle acque da tavola**



GLORIA
liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

GELONI
Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina
Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore o prurito, l'effetto sarà immane ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico
Francesco Minisini — Udine

Medaglie d'argento e bronzo alle Esposizioni di medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA
Noce YOMICA
ARSENICALE

POMELLO
Speciale preparaz della Farm.
POMELLO, Longo
Produttore delle rinomate
Pillole Antimalariche
MEDAGLIA DI BRONZO
all'Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell'XI Congresso Medico in Roma.

sia. Febbri di malaria, Rachitismo, Spermatorrea, Esaurimenti nervosi, Inappetenza, Pellagra, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle persone deperite in seguito alla Influenza.

Esigete la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).
Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.